



nel nome di francesco

PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Anno XXXI n. 100 I Quadrimestre 2018



Edvard Munch, *Il bacio con la finestra*, 1892, olio su tela, cm 73 x 92, National Museet, Oslo, Norvegia

CAMBIO DELLA GUARDIA AL TIMONE DEL GIORNALE

Per una volta parliamo di noi. Di chi fa questo giornale. Dopo 14 anni e oltre 40 numeri realizzati, Giorgio Vozza lascia la direzione. Gli subentra il collega giornalista Auro Bernardi.

A PAGINA 2

IL VOLONTARIATO AL PASSO COI TEMPI

Tre incontri per fare il punto sul ruolo dei volontari nella società postmoderna. Una ricchezza anche in termini economici. Curare non basta: c'è sempre più bisogno di chi si "prende cura".

A PAGINA 5

Cambio al timone del giornale

Dopo 14 anni e oltre 40 numeri, Giorgio Vozza lascia la direzione. Gli subentra il collega Auro Bernardi



Il saluto del prof. Riccardo Vozza

Caro Giorgio, per 14 anni abbiamo letto sempre con grande interesse quanto scrivevi sul nostro Giornalino, che hai animato con il tuo acuto spirito di osservazione, con il tuo senso dell'umorismo ma soprattutto con la tua affettuosa partecipazione alla nostra attività di aiuto ai malati.

Rispettiamo la tua decisione di passare la mano, pur rammaricandoci di non ritrovare in fondo alle pagine il tuo nome. Siamo convinti che il successo dell'Associazione e il suo radicamento nella società milanese degli uomini di buona volontà sia largamente legato ai tuoi scritti che hanno dato del nostro impegno un'immagine autentica, mai venata da retorica o piaggeria. Hai seguito il nostro percorso con affetto e impegno nel riferire gli eventi, nell'intervistare i protagonisti e nel commentare, sempre acutamente, il contesto nel quale l'attività si svolgeva. Ci mancherai, anche se siamo certi che la nuova Direzione non ci sottrarrà il piacere di leggere ogni nuovo numero del

nostro Giornalino. Noi tutti coltiviamo la speranza non solo di rileggerci ancora, di tanto in tanto, ma anche di rivederti ai nostri incontri per rinnovarti il nostro affetto e la nostra gratitudine.

I Volontari Vozza

Quando mi è stato chiesto di occuparmi del periodico dell'Associazione, per decidere è bastata qualche frazione di secondo. Il mio "sì" è venuto subito. Conoscevo già la "Vozza", ma non nel concreto dell'attività quotidiana dei volontari. E questa è stata per me un'autentica scoperta. L'inizio del mio nuovo impegno coincide con un traguardo importante della rivista: il suo



centesimo numero. Il che significa che mi trovo a gestire un giornale già consolidato nella forma e nei contenuti. Che ha raccontato e racconta l'Associazione in tutte le sue molteplici attività. Un compito facile?

Non proprio, perché devo assolutamente mantenere la "qualità del prodotto" che mi è stato affidato e, se possibile, migliorarla. Con l'aiuto di tutti cercherò di riuscirci.

Auro Bernardi

Cari Lettori

termina qui il mio servizio al periodico dell'Associazione. Ho iniziato nel 2004, e da allora ho firmato una quarantina di numeri, oltre 300 pagine e altrettanti articoli. Nella composizione di ogni pagina ho sempre avuto in mente il nome della testata: "Francesco", come si chiamavano mio padre e il figlio di Riccardo, mio fratello.

Volontario come tutti gli altri, ho lavorato senza chiedere nulla. In realtà ho avuto molto: una lezione originale e profonda, che è andata a sovrapporsi e a fondersi con tutte le precedenti esperienze di studi, di mestieri, di vita. Sono dunque riconoscente al Consiglio di Amministrazione e alla Segreteria, che desidero ringraziare, insieme a tutti coloro che mi hanno aiutato. Adesso è il momento di lasciare; sento di avere esaurito quel gusto della ricerca e dell'invenzione che è indispensabile nel lavoro editoriale. Per sostituirmi è stato prescelto un esperto collega che saprà dirigere e migliorare il nostro foglio.

Giorgio Vozza



Da sinistra:
Daniela Sterza,
Elke Köhler,
Loredana Ortolina,
Emilio Usuelli,
Alberto Ansaloni

In corso d'operazione

Compatto e combattivo (nel senso migliore del termine) il gruppo di volontari attivi nel reparto di Chirurgia Generale del Fatebenefratelli. Un bell'esempio da seguire

Quindici volontari, due uomini e tredici donne: è il "plotoncino" della Vozza nel reparto di Chirurgia Generale del FBF diretto da Luca Del Re. Alcuni, come Emilio, noto avvocato, presente da oltre 34 anni. Altri, come Daniela, organizzatrice di eventi, da poco tempo. Anche per ragioni anagrafiche. E poi Alberto, Rosanna, Mariateresa, Simona, Giuditta, Elke, Maria Pia, Susanna, Gabriella (factotum di segreteria del reparto) Angela, Chiara e Ivana, coordinati da Loredana. Tutti con l'identico entusiasmo.

Nervi saldi e... grande cuore

Reparto difficile, Chirurgia. Con degenze oncologiche e molti interventi vascolari con esiti difficili. Pazienti anziani, ma anche giovani, traumatizzati, immigrati, detenuti... Servono nervi saldi. E un grande cuore: «Siamo i parenti di chi non ha accanto i propri familiari. O di chi li ha, ma troppo fragili per garantire un sostegno adeguato» dice Alberto

che si occupa prevalentemente della logistica. E sono un bel 5% del totale i malati che arrivano o versano in queste condizioni. «Incluso il professionista ospedalizzato in seguito a un malore o un incidente e che non ha nulla con sé per una degenza del tutto imprevista» aggiunge Emilio. Il quale, una volta, si è trovato faccia a faccia con un collega che ha stentato a riconoscerlo: abituato a vederlo con la toga, non con il camice della Vozza. Altro servizio che negli anni si è reso sempre più indispensabile, in conseguenza anche della riduzione del personale, è l'accoglienza all'ingresso del reparto e la ricezione delle chiamate telefoniche. Sono i momenti in cui, grazie ai volontari, l'ospedale si "umanizza". «Anche solo trovare qualcuno, all'altro capo del telefono, che risponde o, alla peggio, che prende nota e si fa carico di richiamare, è molto importante per chi si trova a che fare con una malattia o una degenza» dice Daniela. E poi

l'agenda delle prenotazioni, la gestione delle cartelle cliniche... «Persino compiti molto più banali, come la preparazione delle garze. Un modo per dare una mano concreta al personale paramedico affinché possa utilizzare le ore di servizio per dedicarsi maggiormente alla cura dei malati» aggiunge Elke.

Un reparto che non chiude mai

Molto proficuo il rapporto di tutti i volontari con medici e infermieri, dal primario, alla caposala in giù. Senza dimenticare che la Chirurgia Generale è un reparto "pesante", anche perché non "chiude mai" essendo in appoggio al Pronto Soccorso. «Lo spirito giusto – conclude Loredana – è quello che permette di entrare in empatia con il malato senza farsi coinvolgere. Il che significa dedicarsi a chi è in fin di vita o a chi deve affrontare un intervento per recuperare la salute con lo stesso spirito di servizio, sia pur con un ben diverso modo di porgersi».

La maternità che viene dal freddo

Grazie a una cospicua donazione della Vozza, alla Melloni partono a giugno i lavori di ristrutturazione della BioBanca. Un aiuto importante alla fecondazione assistita

Diagnosi sul liquido germinale per l'infertilità maschile, fecondazione assistita di primo e secondo livello ossia nell'organismo della donna oppure "in vitro" per il successivo impianto... In tutti questi (e in molti altri) casi il materiale biologico necessario alla diagnosi o all'intervento deve essere conservato in appositi contenitori ad azoto liquido, ossia a temperature bassissime.

Un'esigenza sempre più diffusa

Attualmente nel laboratorio Espa della Clinica Melloni, diretto dalla dottoressa Shanti Levi (primario Mauro Busacca) il monitoraggio dei contenitori avviene in modo empirico. La legge impone standard più severi e una serie di controlli automatizzati per evitare anche la minima possibilità che il materiale organico conservato diventi inutilizzabile perché si è interrotta la catena del

freddo. L'Associazione Vozza ha contribuito a questa opera di ristrutturazione con una cospicua donazione che ha avuto anche il merito di accelerare i tempi rispetto a una normale gara di appalto pubblico. Il prof. Riccardo Vozza ha espresso «Grande soddisfazione per questo obiettivo raggiunto che raf-



forza inoltre il già solido legame con il Rotary. La donazione riveste inoltre un alto valore etico e sociale andando a potenziare la risposta pubblica all'esigenza sempre più diffusa di maternità assistita».

Supporto indispensabile

Per la BioBanca della Melloni i volontari della Vozza, guidati da Bianca Maria Ranzi, si occupano della gestione delle richieste di intervento e del calendario degli appuntamenti. Un servizio indispensabile per il buon andamento dell'attività di laboratorio e del prezioso materiale biologico che vi è conservato. Attività che si affianca a quella svolta, sempre con dedizione, competenza e professionalità, nei servizi di accoglienza e distribuzione di latte, pannolini, abiti e altri prodotti di prima necessità alle neomamme di famiglie a basso reddito.



La dottoressa Shanti Levi, responsabile della BioBanca della Melloni, e Bianca Maria Ranzi. In alto: una fase di rabbocco manuale di azoto liquido nei contenitori

Un dono di immenso valore

L'opera del volontariato nella complessa società postmoderna. Lo attestano i risultati del corso di aggiornamento tenuto da docenti ed esperti del Terzo Settore

Nei tre incontri del corso di aggiornamento della Vozza, coordinati dall'oncologo Alberto **Scanni**, l'Aula Magna del Buzzi è sempre stata affollatissima. Il presidente dell'Associazione, prof. Riccardo **Voza**, ha sottolineato la «Necessità di offrire ai volontari un costante aggiornamento culturale e un potenziamento della motivazione».

Capacità di ascolto

Alessandro **Visconti**, direttore generale dell'Asst Sacco-Buzzi-FBF-Melloni, ha evidenziato come anche in una grande azienda ospedaliera il valore aggiunto del volontariato resta un fattore indispensabile. «Il personale medico e infermieristico cura i malati e i volontari sono essi stessi parte della cura». Lo psicologo Gabriele **Catania** ha sottolineato come «Senza la cultura del dono, una società basata sull'economia di mercato, è destinata a disumanizzarsi». Peraltro il dono non è gratuità, ma reciprocità, finalizzato al raggiungimento di un'empatia collettiva. «Cooperare anziché competere può essere persino più vantaggioso anche in termini economici e scongiura la di-



L'Aula Magna del Buzzi affollata di volontari durante il corso di aggiornamento

sumanizzazione delle società postmoderne». Il giornalista Edoardo **Caprino** ha rilevato come in un mondo in cui tutti hanno tanto da "dire" (attraverso le chat, i social ecc), mancano proprio quelli che sanno "ascoltare". Specie nel momento del bisogno.

Il tempo e la parola

Nell'incontro dedicato a "La parola e l'accompagnamento" Alberto **Scanni** e Giorgio **Lambertenghi** hanno sottolineato come tutti i pazienti chiedono innanzitutto umanità e speranza. Il "fattore persona" è determinante. Il volontario «Dà un contributo umano nel contatto con i pazienti; svolge attività di informazione; garantisce la continuità nel passaggio tra i vari operatori e offre un sostegno all'attività dell'ospedale. Poche le "regole" da seguire: non essere invadenti; rispettare i limiti del malato; essere franchi; avvicinarsi al paziente; sforzarsi

di comprenderlo; fare la prima mossa; occuparsi delle piccole cose; interagire con la sua famiglia; chiedere scusa, se necessario». Dunque: non solo "curare", ma prima di tutto "prendersi cura".

In punta di piedi

Delicatissimo il tema affrontato nell'incontro con don Carlo **Stucchi** e Roberto **Mazza**: "Terminalità e identità religiosa". Di fronte alle ultime fasi della vita non bisogna avere schemi, ma "andare incontro" ai pazienti e ai loro familiari "in punta di piedi", facendo sentire vicinanza e partecipazione. È necessario porsi in ascolto e dare risposte concrete, specialmente in presenza di situazioni non contemplate dalle leggi. Infine, nei loro interventi Roberto **Cosentina**, Marisa **Errico** e Giovanni **Monza** hanno insistito sulla necessità che negli ospedali ci siano volontari a supporto di operatori sanitari sempre più sollecitati all'ottimizzazione del lavoro a scapito dell'attenzione di cui pazienti e famiglie hanno invece bisogno.



Una stagione molto intensa

Da gennaio ad aprile numerosi volontari impegnati anche al di fuori delle corsie ospedaliere. Con vendite e attività ricreative. E dalla Regione arriva un meritato riconoscimento



Ova di solidarietà

Il 20 marzo, a pochi giorni dalla Pasqua, nell'atrio del Fatebenefratelli è stato allestito il banchetto dell'Associazione per la vendita delle tradizionali uova. Raffaella Fanetti e Camilla Guerrieri si sono alternate dal mattino al pomeriggio inoltrato con l'organizzatrice Paola Brivio.



UN MERCATINO... A TUTTO VOLUME

Il primo giorno di primavera (21 marzo) nell'atrio dell'ospedale Fatebenefratelli, sede dell'Associazione, si è tenuto il consueto Mercatino dei libri usati. Un appuntamento ormai atteso che riscuote

sempre un grande successo di vendite (con conseguenti ottimi ricavi). Anche quest'anno le attese non sono andate deluse e il pubblico, composto dal personale sanitario e dai visitatori del nosocomio,

ha letteralmente assediato le bancarelle. Qui sotto, alcune volontarie che si sono alternate al banco: Tiziana Risè, Lionella Vignati, Tina Di Mallio, Fernanda Chimenti, Nina Di Pietrantonio.



CON LE MANI E CON IL CUORE

Luca Del Re, primario del reparto di Chirurgia Generale del FBF, ci ha indirizzato queste parole: «Desideravo ringraziare la vostra Associazione per il contributo organizzativo ed economico espresso nei confronti della famiglia Grande, permettendo loro di tornare in Calabria con l'aereo. Il tutto ha consentito di coronare il percorso clinico con successo, mostrando come le mani possono lavorare solo insieme con il cuore. Grazie!»

L'Associazione Vozza ha aiutato una paziente e il figlio a rientrare a casa sostenendo la spesa del viaggio.

DONAZIONE

Una volontaria dell'Associazione, che desidera mantenere l'anonimato, ha donato due carrozzine all'Ospedale FBF.



Welfare lombardo: il premio #MaiSoli

C'è anche l'Associazione Vozza tra gli enti cui è andato il Premio #MaiSoli destinato ai gruppi di volontariato che operano in ambito sanitario e sociosanitario in tutta la Lombardia. Promosso dall'assessore regionale al welfare Giulio Gallera, il premio, alla sua prima edizione, riconosce il valore e il contributo dato dai volontari

verso i pazienti e le loro famiglie. La premiazione si è svolta sabato 20 gennaio all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia.

Nella foto, da sinistra: l'assessore Gallera, la dottoressa Marisa Errico, direttore medico di presidio FBF-Melloni, e la nostra volontaria Annamaria Bossi nel corso della premiazione.

GIOCANDO A BURRACO SI AIUTANO LE MAMME

La sera del 9 aprile, nei locali del Tennis Club Lombardo di via Sismondi 8, si è svolto il tradizionale torneo di Burraco della Vozza al quale ha partecipato una settantina di giocatori. Ha organizzato Paola Brivio, volontaria della Vozza, con Giorgio Confalonieri, responsabile operativo del Tennis Club. Rispetto alla precedente edizione i partecipanti sono quasi raddoppiati, con una presenza prevalente

di persone esterne all'associazione. Il che ha significato un notevole incremento delle quote e un bel "passaparola" sull'attività della Vozza. Il successo della serata ha fatto sì che con le quote di iscrizione siano state acquistate 100 confezioni di latte in polvere e 150 confezioni di pannolini che verranno distribuite alle famiglie in difficoltà presso la Clinica Melloni. Nella foto: una fase del torneo.



IL SENSO DELLA VITA

Il bacio con la finestra fa parte di un ciclo di opere del pittore norvegese Edvard Munch (1863-1944) dedicate alla vita e all'amore. Che l'arte ha spesso associato al dolore e alla morte. I toni freddi, l'interno disadorno, le figure che nascondono i volti stendono sull'opera un velo di malinconia, ma la grande finestra, la tenda che sembra un sipario, la strada illuminata dalle vetrine e i passanti, aprono la scena a un "domani" forse più felice. Metafora di questo numero 100 del giornale in cui ricorrono parole come empatia, condivisione, amore, altruismo, dono...



Per sostenere l'Associazione e gli ammalati si può offrire la propria assistenza come volontari o versare una delle seguenti quote associative.

• socio ordinario	da € 25
• socio sostenitore	da € 60
• socio benemerito	da € 100

Associazione pro ammalati "Francesco Vozza" - ONLUS

Corso di Porta Nuova 23 - 20121 Milano
tel. 02 63632388 fax 02 63632389
e-mail: info@assovoza.it
c.c.p.: 34345207
codice fiscale: 07590060153
sito web: www.assovoza.it

Per versamenti tramite bonifico bancario

UBI Banca Popolare Commercio & Industria - Filiale FBF

Codice IBAN:

IT38 0 03111 01603 000000015977

Il Consiglio

Prof. Riccardo Vozza
Presidente, Annamaria Bossi *Vicepresidente*,
Francesco Ceruti
Tesoriere, Paolo Borroni,
Marilena Rambaldini,
Bianca Maria Ranzi, Lisa Vozza *Consiglieri*.

Il Collegio dei revisori

Mario Rotti *Presidente*,
Donatella Caradonna e
Carla Vigo *Revisori
dei conti*.

Ringraziamenti

OTTOBRE 2017 Amendola R., Bazzardi L., Beati Fossati N., Belloni Manetti A., Bellorini F., Bertagnoli G., Boasso M., Bozzi A., Brivio C., Bussolino M., Della Pietra S., Di Pietro A., Dubini A., Fascio V., Frediani F., Giavardi A., Gorgoglione G., Grandi L., Lori G., Manna L., Mastrolilli E., Pennati G., Piccini F., Pozzi Bruno M., Rupprecht E., Russo F., Salib Mina N., Schob S., Soldini Dubini C., Telleschi R., Testori R., Tonizzo G., Valdonio G., Valenziano M.L., Vozza R.

NOVEMBRE Bonura F., Brooks J., Cantatore F., Cavallari A.M., Cavallini R., Cinelli V., Colella U., Comelli A., Condominio Rasori 13/15, Cremonini A., De Perini M., Garavelli L., Lazzari S., Lazzati L., Losi A., Michiara M.C., Occhipinti E., Pedillo A., Ratti R., Talierno M.R., Terzi G., Trivini F.

DICEMBRE Alessio E., Bandieri G., Barbieri M., Baroni G., Bertani A., Bigoni S., Bonetta G., Brusaferrari C., Buccianti R., Cantavenera R., Cavagnera E., Cimino M., Colombo G., Corradini L., Corvi P., Così L., Cova C., Dallari B., De Gobbis

M., De Pol C., Di Palma M., Donelli M., Fantozzi S., Ferrari G., Fiorini G., Forbicini A., Franciosi E., Galeazzi C., Gavazzi A., Goldaniga G., Guagnellini E., Lavorini F., Lori G., Luzzatto E., Maccaferri P., Mariani E., Meda Balossi G., Nosedà L., Orlando E., Ottica Artioli S.r.l., Pasqualotto A., Perego A., Peterlongo G., Pinton M., Piquet L., Pisacane A., Prinetti A.M., Riboni M.R., Rinaldini F., Santacruz J., Scamarone F., Senti M.L., Soldini Dubini C., Techma GPM, Testori G., Teti F., Trivini F., Tronci Weymuth A., Tunesi Merlini G., Verga C.

GENNAIO 2018 Agostoni N., Algisi M., Barlassina A., Bergomi F., Boldura C., Bonetta M., Bosini L., Calvi M., Chiaravalli E., Conti U., Conticelli Fagioli G., Cuzari M., Defendenti P., Forlanetto V., Fortini S., Gallavresi E., Ginori Conti A., Greco C., Kühler E., Mascheroni B., Mazzacane A., Merlo M.T., Migliavacca S., Mittino S., Monti F., Padula M.A., Pagliano Pugno F., Pasqualotto R., Pedretti, Pizzetti P., Possi A., Rabuffetti V., Rossi M., Salami V., Schob S., Terragni A., Tinelli Di Gorla M.D., Usuelli A., Usuelli E., Venegoni M., Vitali S.

nel nome di
francesco

Periodico informativo
per i volontari e i soci
dell'Associazione
Francesco Vozza

Responsabile Auro Bernardi

In redazione Lisa Vozza

Grafica Laura Caleca

Foto Elisa Angius,

Auro Bernardi,

Cinzia Bianconi,

Roberto Moglia

Stampa Arti Grafiche

Merloni srl - Lissone (MB)

Registrazione del Tribunale
di Milano n. 134 del 16/3/1985